

Alzheimer, a Pescara il Centro diurno apre le porte alle famiglie

30 Settembre 2026



Si chiude a Pescara il Mese mondiale dell'Alzheimer, ma l'attenzione sulle persone che convivono con demenza e disturbi cognitivi continua. A fare da cornice all'ultimo appuntamento di settembre è stato il Centro diurno comunale di via Thaon de Revel, dove utenti, familiari e operatori si sono ritrovati insieme al sindaco Carlo Masci per una merenda mattutina all'insegna della socialità.

Inaugurato lo scorso luglio, il Centro rappresenta un nuovo punto di riferimento per le persone con disturbi neurocognitivi e per le loro famiglie. La struttura è gestita dalla cooperativa I Colori in co-progettazione con il Comune e, al momento, le iscrizioni sono ancora aperte.

«Una città si misura anche dalla cura che riserva ai più fragili e a chi se ne prende carico», ha sottolineato il sindaco Masci, evidenziando il ruolo del Centro come spazio di socialità protetta per gli utenti e, allo stesso tempo, come sostegno concreto per i familiari.

Perché la demenza non riguarda mai soltanto chi ne è colpito. La quotidianità della malattia coinvolge inevitabilmente anche chi sta accanto alla persona, tra assistenza, organizzazione e necessità di conciliare la cura con la vita familiare.

Un luogo per socializzare e mantenere le capacità

Il Centro diurno è una struttura semiresidenziale che accoglie le persone durante la giornata, con attività organizzate sia al mattino sia al pomeriggio. L'obiettivo, spiega Mariacristina Lupinetti, responsabile dell'Unità operativa semplice Centro Disturbi Cognitivi e Demenze - Psicogeriatrica della ASL di Pescara, è favorire l'accesso al servizio al maggior numero possibile di persone.

Tra i benefici ci sono la possibilità di vivere in un ambiente protetto e adeguato alle esigenze degli utenti, socializzare e partecipare a percorsi di riabilitazione e stimolazione cognitiva. Parallelamente, la presenza del Centro consente alle famiglie di avere un sostegno nella gestione delle attività quotidiane, sapendo che il proprio familiare è seguito.

I numeri della demenza

Secondo le stime fornite dal Centro Disturbi Cognitivi e Demenze della ASL di Pescara, in Italia sono circa **1,1 milioni le persone con demenza**, a cui si aggiungono circa **900mila persone con decadimento cognitivo lieve**.

A Pescara si stimano circa **2.500 persone con demenza**. Il fenomeno coinvolge però una platea molto più ampia se si considerano anche familiari, caregiver e assistenti che partecipano quotidianamente al percorso di cura.

Come funziona il Centro diurno

Il servizio comunale è rivolto agli **over 65 con diagnosi di disturbo neurocognitivo lieve o moderato**. È aperto cinque giorni alla settimana, dalle **9 alle 18**, con un turno mattutino, che prevede anche la possibilità del servizio mensa, e uno pomeridiano.

Tre gli obiettivi principali: sostenere la persona fragile e la famiglia attraverso attività di supporto, formazione e consulenza; mantenere e stimolare le capacità cognitive e funzionali; favorire la partecipazione dell'anziano alla vita sociale all'interno di un contesto protetto.

La giornata organizzata per chiudere il mese dedicato alla sensibilizzazione sull'Alzheimer ha così assunto un significato che va oltre la semplice ricorrenza: ricordare che dietro una diagnosi ci sono persone, famiglie e bisogni quotidiani, ma anche una comunità che può scegliere di non lasciarle sole.